



**Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027**

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione

Documento approvato con D.G.R. n. .../2023



SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

POTENZIAMENTO CRAS E STRUTTURE DI ALLEVAMENTO LEPRE ITALICA E DAINI

Tipologia di Operazione¹

OPERA PUBBLICA

Obiettivo Specifico/Azione²

RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione³

Il Parco Naturale di Gallipoli Cognato e delle Dolomiti Lucane comprende geograficamente un'area posta al centro del sistema appenninico e costituisce un importante corridoio ecologico, che collega l'Europa continentale al bacino del Mediterraneo. La valenza ecologica di questo territorio riveste una particolare importanza per la conservazione delle comunità ornitiche sia migratorie che stanziali e costituisce habitat prioritario per il mantenimento e la riproduzione di alcune specie di rapaci già estinte in Italia come nidificanti, che in queste aree sono ancora presenti in buon numero.

In tale visione, l'Ente Parco ha avviato diversi programmi di ricerca su fauna selvatica, istituendo una stazione ornitologica per la cattura e l'inanellamento scientifico, un Centro di recupero per animali selvatici (CRAS), un censimento delle specie faunistiche d'interesse nazionale ed internazionale a rischio d'estinzione.

Negli anni i CRAS del Parco è divenuto un importante punto di riferimento per il recupero della fauna selvatica in difficoltà e, da tutto il territorio regionale, sempre più numerose sono le richieste di intervento.

Il Centro di recupero è attualmente costituito da una sala veterinaria e una serie di voliere site in località Pian di Giglio oltre che da ampie aree attrezzate per l'allevamento di specie protette, finalizzato alla loro reimmissione in natura. Basti citare i progetti Lepre italica e Capriolo italico, condotti in passato dall'Ente e capaci di reintroduzioni che hanno avuto successo in diversi punti del territorio regionale.

Con questa operazione è intenzione dell'Ente procedere al potenziamento delle strutture del CRAS attraverso:

- Il ripristino e il potenziamento delle recinzioni delle aree faunistiche annesse al CRAS;
- L'acquisto di nuove voliere;
- L'adeguamento dei laboratori e l'acquisto di apparecchiature radiologiche veterinarie per il potenziamento delle attività del centro;
- L'allestimento di strutture idonee alla cura del lupo, attualmente assenti sul territorio regionale

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

Euro 300.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

Euro 300.000,00

Altre fonti di finanziamento⁴

Beneficiari

PARCO REGIONALE GALLIPOLI COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE

Piano finanziario⁵

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori	Lavori di riqualificazione e funzionalizzazione, imprevisti e oneri per la sicurezza	118 950.00 €
B. Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo	spese per progettazione, D.L., C.S.P. C.S.E.	24 923.84 €
C. Servizi	Acquisto di voliere e strumentazioni per potenziamento cras	135 000.00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	spese per Vinca, anac, gare	1 500.00 €
E. Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54 c.1 lettera a del Reg. 2021/1060		19 626.16 €
TOTALE		300 000,00 €

Criteri di ammissibilità⁶

Interventi che interessano in particolare i "siti" e gli "habitat" inseriti nella Rete Natura 2000;

Pur non interessando direttamente habitat inseriti in Rete Natura 2000, in quanto funzionale al potenziamento di un Centro di Recupero Fauna Selvatica, l'intervento è coerente con questo criterio di ammissibilità. L'attività di un CRAS, infatti, ha dirette ripercussioni sullo stato di conservazione degli habitat inseriti nella Rete Natura 2000 in quanto finalizzato al recupero della fauna selvatica in difficoltà, e quindi anche delle specie indicate all'allegato IV della direttiva Habitat 92/43/CEE.

Coerenza con le Misure di conservazione previste dalle Direttive comunitarie;

l'intervento è coerente con contenuti delle norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), adottate con D.G.R. 951/2012 e D.G.R. 30/2013, aggiornate ed integrate con D.G.R. 1678/2015 e D.G.R. 309/2016.

In particolare, risponde alle misure di tutela e conservazione indicate per la componente: Fauna, ed in particolare con le esigenze di monitoraggio delle specie di cui all'allegato IV della direttiva Habitat 92/43/CEE

Coerenza con il Prioritized Action Framework (PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata o con i diversi protocolli di intesa tra Regione e Comuni interessati dalla presenza di aree afferenti a Rete Natura 2000;

Tra le Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il 2021-2027 indicate nel Prioritized Action Framework (PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata, l'intervento risponde alle esigenze indicate al capitolo E.1.3. monitoraggio e rendicontazione e al capitolo E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca.

Coerenza con la Strategia Nazionale per la Biodiversità e contributo al conseguimento degli obiettivi del piano per la qualità dell'aria e del piano nazionale controllo dell'inquinamento atmosferico;

l'intervento è coerente con la strategia nazionale per la Biodiversità in quanto concorre al perseguimento dell'obiettivo specifico A.5 *Garantire il necessario finanziamento delle aree protette e della conservazione della biodiversità*, ed in particolare all'attuazione della *Sotto-Azione A5.1.a) Assicurare una mobilitazione delle risorse da tutte le possibili fonti finanziarie, adeguata agli obiettivi della presente Strategia, in particolare integrando gli obiettivi di conservazione e dei monitoraggi necessari all'interno*

dell'Accordo di Partenariato della Politica di Coesione 2021-2027 e del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027.

Inoltre risponde all'obiettivo specifico B.1 "Assicurare che almeno il 30% delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle direttive uccelli e habitat il cui stato di conservazione è attualmente non soddisfacente, lo raggiungano entro il 2030 o mostrino una netta tendenza positiva" per il quale concorre all'attuazione dell' Azione B1.1 Applicare le misure necessarie per evitare il degrado e favorire il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle Direttive Uccelli e Habitat

Coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027

Le infrastrutture di progetto saranno progettate tenendo conto delle metodologie illustrate negli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" al fine di quantificarne l'impronta di carbonio e valutare la vulnerabilità e i rischi climatici

Rispetto del principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazioni della VAS del Programma;

Gli interventi di progetto non arrecheranno danno a nessuno degli obiettivi ambientali individuati dal Reg. n. 2020/852. In ogni caso, in fase di redazione del progetto si provvederà alla valutazione di sostenibilità attraverso la redazione di una Relazione DNSH prodotta secondo le indicazioni di cui alla circolare del MISE n. 120820 del 28 marzo 2022.

Coerenza con la Comunicazione CE 249/2013 in materia di infrastrutture verdi

Il progetto è coerente con la Comunicazione CE 249/2013 in quanto, intervenendo direttamente sul capitale naturale (ctr. Cap. 2.4 della Comunicazione CE 249/2013), contribuisce fattivamente alla protezione, conservazione e nel rafforzamento del capitale naturale dell'UE. Inoltre contribuisce allo sviluppo della strategia europea per le infrastrutture verdi in quanto finalizzato a "Migliorare la base di conoscenze e incentivare l'innovazione".

Criteri di selezione⁷

Contributo al ripristino conservazione degli habitat anche al fine di una maggiore resilienza rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici;

Il progetto, in quanto finalizzato al recupero della fauna selvatica in difficoltà, si inserisce tra le azioni tese al ripristino e conservazione degli habitat. Di conseguenza contribuisce ad elevarne la resilienza rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici.

Esplicazione del contributo dato alla difesa della biodiversità animale e vegetale;

Una struttura specificatamente dedicata alla salvaguardia della fauna selvatica contribuisce fattivamente alla difesa della biodiversità animale.

Qualità tecnica con particolare riferimento alla connettività ecologica e grado di innovatività delle soluzioni adottate con particolare riguardo all'impiego di soluzioni Nature-Based;

I servizi ambientali direttamente resi a seguito del potenziamento del Centro di Recupero Fauna Selvatica, consentono di produrre vantaggi socio-economici chiaramente riconducibili a soluzioni Nature – Based, capaci di aumentare la resilienza degli ambienti naturali

Capacità dell'intervento di:

incidere sul sistema territoriale di riferimento anche in termini di popolazione interessata)

L'intervento di progetto è finalizzato al potenziamento di un servizio reso all'intero territorio regionale (ambito territoriale già oggi interessato dai servizi resi dal centro di recupero), pertanto incide su un sistema territoriale ben più ampio di quello circoscritto dai limiti dell'area protetta.

integrazione con altri interventi volti a migliorare la qualità

L'intervento si integra con le azioni messe in campo dal Parco regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane per la tutela e il monitoraggio degli habitat e della fauna selvatica. A mero titolo esemplificativo si citano i progetti di salvaguardia della lepre italica, quello di reintroduzione del Capriolo italico, i monitoraggi delle specie faunistiche target come la Cicogna nera, il Biancone, il Lupo.

Criteri di premialità⁸

Capacità dell'intervento di:

coniugare una pluralità di obiettivi (es. conservazione della biodiversità, valorizzazione ambientale, assorbimento del carbonio, etc),

L'intervento, in quanto teso a potenziare i servizi di cura e monitoraggio faunistico offerti dal CRAS, è chiaramente orientato a perseguire gli obiettivi di conservazione della biodiversità, miglioramento degli ecosistemi e quindi valorizzazione ambientale e capacità di assorbimento di carbonio.

creare sinergie con il programma LIFE;

Un Cras efficiente e ben strutturato è capace di assicurare servizi utili alla buona riuscita di qualsiasi LIFE ambiente ed in particolare a quelli afferenti il sottoprogramma "Natura e biodiversità". A mero titolo di esempio, l'azione del CRAS del parco ha già prodotto attività nell'ambito del LIFE + "Ricopri", attuato dall'Ente Parco nel corso del 2006.

complementarietà con interventi sul fronte climate change resilience e gestione/mitigazione dei rischi;

Questo intervento si inserisce tra le azioni utili al potenziamento di Sistemi Ambientali Resilienti, dove la natura, con il suo mosaico di ecosistemi, è la prima linea di difesa i disastri connessi ai cambiamenti climatici in corso.

divulgare i contenuti dell'intervento anche attraverso campagne comunicative congiuntamente con azioni FSE+;

Tra le attività del CRAS rientrano a pieno titolo le campagne comunicative sia sulle attività svolte che sulle tematiche proprie della conservazione degli ambienti naturali, con particolare riferimento agli aspetti faunistici.

livello di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate e dei criteri di progettazione utilizzati.

Le soluzioni che saranno adottate per l'attuazione dell'azione progettuale saranno individuate tra quelle più innovative offerte dal contesto tecnologico settoriale (strumentazione tecnica, soluzioni operative, ecc..)

Territori cui è diretta l'azione⁹

Regione Basilicata

Indicatori di output¹⁰

ID: RCO37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento - Ha: 4.159

Indicatori di risultato¹¹

ID: RCR95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate – Persone: 533.000

Settore di intervento¹²

078. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000

Forma di finanziamento¹³

01. Sovvenzione

Cronoprogramma

Fattibilità tecnica ed economica	Agosto 2024	Novembre 2024
Progettazione esecutiva	Gennaio 2025	Aprile 2025
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Maggio 2025	Luglio 2025
Esecuzione	Settembre 2025	Marzo 2026
Collaudo/funzionalità	Aprile 2026	Maggio 2026

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
III	2024	30 000,00
IV	2024	30 000,00
I	2025	
II	2025	

III	2025	80 000,00
IV	2025	80 000,00
I	2026	60 000,00
II	2026	20 000,00
Costo Totale		€300.000,00



Istruzioni per la compilazione

- 1 Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.
- 2 Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione
- 3 Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione
- 4 Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo
- 5 Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna
- 6 Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza
- 7 Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza
- 8 Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza
- 9 Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali
- 10 Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021
- 11 Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021
- 12 Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione
- 13 Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione